

■ ASSOCIAZIONI / «Spendere del tempo per il prossimo è segno di fecondità evangelica»

## Il 35° “compleanno” dei Volontari del soccorso con la benedizione di una nuova ambulanza

Il “Gruppo volontari soccorso Santhià” ha compiuto 35 anni e ha celebrato lo speciale “compleanno” della sua attività con una giornata di festa che ha fatto ritrovare i volontari di tre generazioni, dai fondatori del sodalizio ai più giovani soccorritori. Il grande raduno si è tenuto domenica 20 ottobre, nella sede di via Galileo Ferraris; poi il numeroso gruppo di divise arancioni (un cen-

tinaio circa) si è spostato nel Duomo di Sant'Agata per partecipare alla celebrazione eucaristica officiata dal prevosto don Stefano Bedello. «Non è un traguardo, ma una tappa, già molto prestigiosa, della vostra benemerita attività - ha ricordato il parroco - ed è significativa la vostra presenza qui, per rendere grazie al Signore e per continuare ad affidarvi a lui, nel delicato servizio dell'assi-

stenza e del soccorso sanitario. La fede cristiana chiede di essere vissuta con le opere: spendere del tempo per il prossimo è sempre segno di fecondità evangelica, che merita apprezzamento e incoraggiamento». Al termine della liturgia, sul sagrato del Duomo, è stata benedetta una nuova autoambulanza, di ultima generazione; insieme al sindaco Angelo Cappuccello e ai comandanti delle forze

dell'ordine locali, era presente il direttivo del gruppo, con il presidente Emiliano Giordano, i consiglieri e alcuni soci fondatori che nel 1984 iniziarono la grande avventura del Gvss, fra cui Daniele Boschetti e Franco Burico. Impartita la benedizione, il nuovo mezzo di soccorso (il sesto in dotazione) ha fatto sentire la sua “voce” con il suono della sirena, fra gli applausi delle numerose persone presenti.



A sinistra il prevosto don Stefano Bedello mentre benedice la nuova ambulanza, a lato la foto del “Gruppo volontari soccorso Santhià”

(foto Life Molinaroli)

